

Informimpresa

Confartigianato FVG

Notiziario tecnico di Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia

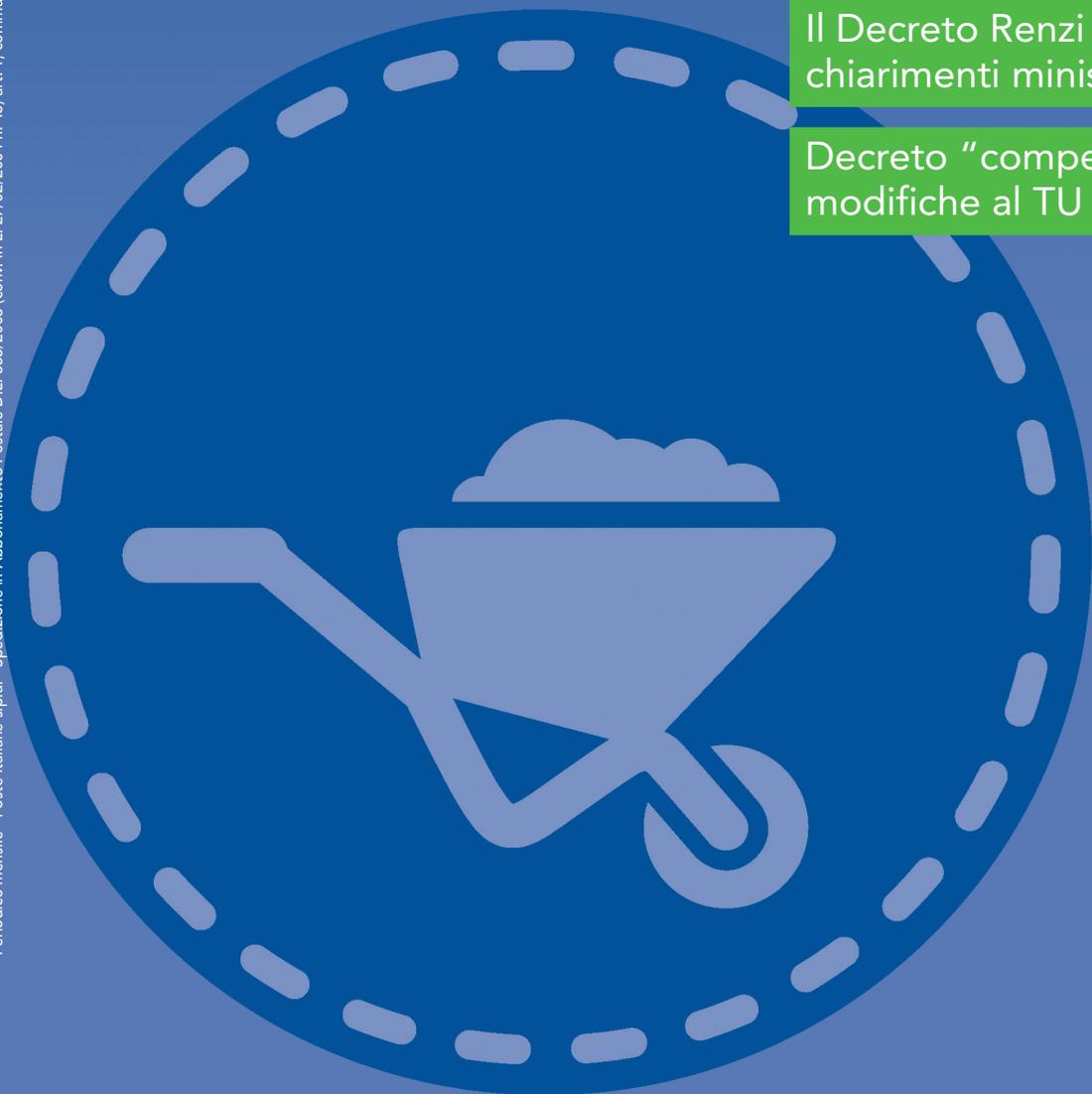
Fisco: convertito in legge il Decreto Competitività

CCNL Acconciatura Estetica: sottoscritto il rinnovo del contratto

CCNL Area Tessile-Moda: le principali novità

Il Decreto Renzi (Jobs Act) dopo i chiarimenti ministeriali

Decreto "competitività": le principali modifiche al TU ambientale



Licenze

- **Cedo** avviata attività di parrucchiere misto, ampie vetrinature, in centro a Udine. Tel. 339 3836558
- **Offro** prestazione come figura di preposto ad aziende di trasporti di varie tipologie. Se interessati contattare il 3426279003 Federico.
- **Cedo** avviata attività di parrucchiere unisex in centro storico a Udine, al solo costo mensile dell'affitto dei muri. Tel. 334 6545783
- **Cedo** avviata attività di acconciatore in zona centrale a Gradisca d'Isonzo; per ulteriori informazioni contattare il numero 3386025477.
- **Cedo** attività di acconciature maschili in Rivignano. Tel 0432775244
- **Vendo** cessata attività autotrasporto merci conto terzi limitata a 3,5 t. Per informazioni telefonare al numero 388 9258675.
- **Vendo** salone di Parrucchiera - zona V.le d'Annuzio a Trieste - ottime condizioni - arredi nuovi - appena ristrutturato. Per informazioni 333/4501515.

Immobili / Proprietà

- Privato **affitta** locale per attività di barbiere in zona Basso Friuli, parzialmente arredato, impianti a norma, comodo parcheggio, bagno di utenza circa 5.000 abitanti. Per informazioni contattare il n. 0431 588954 (sig. Giovanni).
- **Vendo** a Grado immobile adibito ad uso commerciale 250 mq, 5 posti auto all'interno, ottima posizione (Grado Città Giardino). Fronte mercato settimanale. Tel. 335 5388173.
- **Affitto** locale di 240 mq + servizi e piccolo ufficio Z.I. Feletto Umberto, uso attività artigianale o magazzino. Tel. 0432 573747.
- **Vendo/affitto** capannone da circa mq 600 comprensivo di circa 3000 metri di terreno sito in Comune di Montereale Valcellina (PN). Per info 335 7065730.
- **Offro** negozio a Udine città fronte strada 50 mq con scantinato mq 26 e garage comunicante mq 20, prezzo interessante. Tel. 3389345973.
- Ex artigiano, causa necessità di realizzo, **vende** abitazione indipendente arredata, con ampio giardino, in Gemona del Friuli (Fr. Godo). Prezzo € 320.000. Per info chiamare il 339 3805003.
- **Affitto** piazzale di mq 1.600 con uffici di mq 40 a Pordenone nei pressi del centro commerciale Meduna. Ottima visibilità da SS13. Tel 043444961 ore ufficio.
- **Vendesi/affittasi** capannone di c.a. mq 600 comprensivo di c.a.3000 mt di terreno sito in Comune di Montereale Valcellina (PN). Per info: 3357065730

- **Cerco** locale in affitto 50 mq. circa da adibire a laboratorio falegnameria. Zona tra Udine Sud e San Giovanni al Natisone. Tel 3358455810
- **Affitto** a Trieste - Zona Industriale - locale di 120 mq circa, uso studio tecnico-laboratorio, parcheggio, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Per informazioni telefonare 040 383838 orario ufficio.

Automezzi

- **Vendo** furgoni Fiat Ducato 130 centinato con sponda idraulica del 2012 a Euro 15.0000 + IVA e Fiat Ducato del 1991 centinato a Euro 1.500. Per informazioni telefonare al numero 347 9874484.
- **Vendo** furgone Ducato 7 posti più cassone. Cell. 3357065730.

Attrezzature / Materiali

- **Vendo** attrezzature edile: ponteggio Ceta completo di accessori di circa 1200 mq; motocompressore Macor 3500 Lt completo di Martelli, ore lavorate 500; sega circolare laser Spectra completo; attrezzatura varia e minuta. Per info 335 7065730.
- **Vendo** causa cessata attività, macchina di lavaggio a secco modello FIRBIMATIC mod.ECO 10 LT2 anno 2009 capacità 10kg conforme dir. CE 98/37 regolarmente manutenzionata prezzo da concordare dopo presa visione. Info tel. 0432 766687
- **Vendo** attrezzatura edile: ponteggio Ceta completo di accessori di c.a. 1.200 mq; motocompressore Macor 3500 Lt completo di martelli, ore lavorate 500; sega circolare laser Spectra completo; attrezzatura varia e minuta. Per info 3357065730
- **Vendo** causa trasferimento arredamento completo - in blocco o a elementi singoli - per negozio composto da bancone, consolle, tavolo, tre armadi illuminati con luci a led, colonne per esposizione. Si tratta di elementi d'arredo fatti a mano, artigianalmente in terrazzo alla veneziana, adattabili a diversi ambienti. L'arredamento è visibile su richiesta in un negozio a Maniago (PN). Per informazioni 339.3684967.

Varie

- **Cercasi** con urgenza padroncino con autocarro frigo (capacità di carico di almeno 6 bancali di merce) per consegne zona Udine-Cividale-Gorizia (lavoro continuativo, 4-5 ore al mattino). Per maggiori informazioni telefonare al 347 5335029, sig. Italo.

Gli imprenditori associati interessati alla pubblicazione di annunci inerenti l'attività lavorativa, possono compilare questo tagliando ed inviarlo a: **CONFARTIGIANATO IMPRESE FVG** c/o Redazione Informimpresa - Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine - Fax **0432 516765**

Cognome _____

Nome _____

Ditta _____

Indirizzo _____

Cap _____ Comune _____ Prov. _____

Telefono _____ E-mail _____

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente annuncio:

Informimpresa

Confartigianato FVG

Periodico mensile di Confartigianato Imprese F.V.G.
 Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001
 Anno XIV - N. 8 - 2014
 Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Udine
 Bollettino degli Organi Direttivi di Associazione Sindacale

Direttore responsabile: Tiziana Sabadelli

Comitato di redazione: Alessio Belgrado, Enrico Eva, Marco Gobbo
 Gian Luca Gortani, Gianfranco Trebbi

Hanno collaborato a questo numero: Alfredo Cappellini, Flavio Cumer, Michele Feresin, Elena Del Giudice, Ketty Downey, Luca Matelich, Oliviero Pevere, Isabella Plazzotta, Raffaella Pompei, Marinella Tolloi, Fabio Veronese

Direzione, Redazione, Amministrazione:
 Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Editore: Confartigianato Imprese del Friuli Venezia Giulia
 Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Progetto grafico: Unidea

Stampa: Cartostampa Chiandetti srl
 33010 Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto

In questo numero:

Fisco

Scadenze del mese di ottobre 2014	pag. 4	Settore edile, sgravio contributivo dell'11,50% per il 2014	pag. 10
Convertito in legge il Decreto Competitività	pag. 4	Ammortizzatori sociali in deroga	pag. 11
Ridotti i casi in cui per il pagamento di imposte e contributi è possibile utilizzare il modello F24 cartaceo	pag. 6	Riduzione del Tasso Ufficiale di Riferimento e variazioni INPS e INAIL	pag. 12
		Indice di rivalutazione T.F.R. luglio 2014	pag. 12

Categorie

Certificazione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione	pag. 6		
Aggiornamento disciplina attività restauro	pag. 6		

Contratti

Scadenze contrattuali del mese di settembre 2014	pag. 7		
CCNL Acconciatura Estetica, l'8 settembre 2014 sottoscritto il rinnovo del contratto	pag. 7		
CCNL Area Tessile-Moda del 25 luglio 2014, le principali novità	pag. 7		

Normativa del lavoro

Il Decreto Renzi (cd. Jobs Act) dopo i chiarimenti ministeriali	pag. 10		
Entro settembre recupero del beneficio pari a 190 € mensili per l'assunzione di lavoratori piccola mobilità	pag. 10		

Sicurezza

INAIL: pubblicato il nuovo modello OT24	pag. 12		
Piano Operativo di Sicurezza (POS): emanato il modello semplificato	pag. 12		

Ambiente

Decreto "competitività": le principali modifiche al TU ambientale	pag. 13		
---	---------	--	--

Credito e incentivi

Contributi Regione Fvg per la competitività delle imprese	pag. 15		
---	---------	--	--

Dalle province

pag. 16



Scadenze del mese di ottobre 2014

Mercoledì 15 ottobre

Ravvedimento: regolarizzazione degli omessi o insufficienti versamenti relativi alle scadenze del 16/9 con sanzione ridotta al 3% degli importi non versati.

Giovedì 16 ottobre

Versamento unitario:

- dell'iva relativa al mese di settembre
- della rata del saldo iva 2013 per chi ha scelto il pagamento rateale
- della rata degli importi risultanti da Unico/2014 da parte dei titolari di partita iva
- della rata del saldo IRPEF 2013 e del 1° acconto 2014 trattenuti sulle retribuzioni corrisposte in settembre ai dipendenti che hanno presentato il modello 730 e hanno optato per la rateizzazione
- delle ritenute alla fonte operate nel mese di settembre
- dei contributi dovuti dai datori di lavoro sulle retribuzioni di competenza di settembre
- dei contributi sui compensi corrisposti in settembre ai lavoratori parasubordinati e agli associati in partecipazione che apportano solo lavoro
- dei contributi sui compensi corrisposti in settembre a venditori a domicilio e prestatori occasionali in caso di superamento della franchigia annua di € 5.000

TASI: versamento dell'acconto per i contribuenti dei comuni che hanno pubblicato le delibere relative alla Tasi entro il 18/9/2014

Comunicazione dati dichiarazioni d'intento: invio dati dichiarazioni d'intento ricevute utilizzate per la prima volta nella liquidazione iva in scadenza.

Lunedì 20 ottobre

Conai: presentazione della dichiarazione relativa al mese di settembre

Misuratori fiscali: trasmissione telematica, da parte di fabbricanti e i laboratori abilitati, dei dati relativi alle operazioni di verifica periodica eseguite nel trimestre precedente.

Scadenze di sabato 25 prorogate a lunedì 27 ottobre

Elenchi intrastat: presentazione degli elenchi mensili di settembre e di quelli trimestrali relativi al 3° trimestre

Mod. 730: presentazione da parte del contribuente al C.A.F o professionista del mod. 730 integrativo.

Giovedì 30 ottobre

Locazioni: versamento imposta di registro sui contratti nuovi o tacitamente rinnovati con decorrenza 1/10/2014 per chi non ha optato per la cedolare secca

Comunicazione beni e finanziamenti soci/familiari: invio telematico della comunicazione dei dati relativi ai beni d'impresa concessi nel 2013 in godimento a soci e familiari e dei dati relativi a finanziamenti e apporti effettuati nel 2013 a favore dell'impresa.

Venerdì 31 ottobre

Sconto sul gasolio: presentazione dell'istanza da parte degli autotrasportatori (conto proprio e conto terzi) con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 tonnellate per il rimborso o riconoscimento del credito d'imposta relativo alle accise sui consumi di gasolio del terzo trimestre 2014.

Tosap: versamento della 4^a rata da parte di chi occupa spazi pubblici e ha scelto il pagamento rateale

Unico 2014: versamento rata importi risultanti da Unico da parte dei non titolari di partita iva

Iva-rimborso infrannuale: istanza per il rimborso o l'utilizzo in compensazione del credito iva maturato nel 3° trimestre da parte dei soggetti legittimati al rimborso infrannuale dell'iva ai sensi dell'art. 38 bis comma 2 del DPR 633/72

Mod. UniEmens: trasmissione telematica delle denunce contributive relative alle retribuzioni di settembre relative ai lavoratori dipendenti e a quelli iscritti alla gestione separata inps

Gestori di discariche: versamento del tributo regionale per le operazioni di deposito in discarica dei rifiuti solidi poste in essere nel corso del 3° trimestre

Comunicazione operazioni con Paesi black list: presentazione della comunicazione delle operazioni con operatori economici con sede negli Stati black list relativa al mese di settembre o al terzo trimestre

Comunicazione acquisti da San Marino: invio telematico della comunicazione degli acquisti da operatori economici di San Marino, senza addebito dell'iva da parte del cedente, registrati a settembre.

Le scadenze del mese di settembre sono pubblicate sul sito www.confartigianatofvg.it

Convertito in legge il Decreto Competitività

Con la Legge 116 dell'11/8/2014 è stato convertito il Decreto legge 91 del 24/6/2014 (Decreto Competitività) di cui si segnalano le principali novità.

INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO

Per il comparto agricolo vengono introdotte le seguenti agevolazioni:

- credito d'imposta per incentivare il commercio elettronico e lo sviluppo di nuovi prodotti (anche per pesca e

acquacoltura);

- agevolazioni contributive per le assunzioni di lavoratori fino ai 35 anni;
- estensione delle deduzioni Irap anche ai contratti a tempo determinato;
- detrazione del 19% dei canoni pagati dai giovani agricoltori che prendono in affitto terreni nel limite di euro 80 per ettaro locato e fino a un massimo di euro 1.200 all'anno.



Viene cancellata l'agevolazione prevista in caso di mancata coltivazione del terreno per un'intera annata con l'abrogazione dell'art.31 comma 1 del DPR 917/1986 che prevedeva che la riduzione al 30% del reddito dominicale del fondo rustico, costituito per almeno 2/3 da terreni coltivabili a prodotti annuali, non coltivato per cause non dipendenti dalla tecnica agraria.

Viene previsto che, ai fini della determinazione delle imposte sui redditi, la rivalutazione dei redditi dominicali e agrari (ulteriore a quella "storica", rispettivamente, dell'80 e del 70%) sia operata nella misura del 30% nel 2015 e del 7% a decorrere dal 2016 (la legge di stabilità per il 2013 aveva invece fissato una misura unica, il 15%, e per il solo triennio 2013-2015). Infine, per i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e lap iscritti nella previdenza agricola, la rivalutazione viene confermata al 5% per gli anni 2013 e 2014 e portata al 10% per il 2015.

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI NUOVI

Viene introdotto a favore delle imprese un credito d'imposta sulle spese sostenute nel periodo compreso tra il 25 giugno 2014 (data di entrata in vigore del decreto) e il 30 giugno 2015 per investimenti in beni strumentali nuovi di costo unitario pari almeno a 10.000 euro compresi nella divisione 28 della tabella Ateco 2007 e destinati a strutture produttive ubicate in Italia.

Il credito spetta in misura pari al 15% dell'eccedenza degli investimenti agevolati rispetto a quelli realizzati nei 5 periodi d'imposta precedenti (2009-2013 per gli investimenti 2014) con possibilità di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore.

L'agevolazione spetta anche alle imprese in attività da meno di 5 anni, comprese quelle che iniziano l'attività successivamente al 25 giugno 2014 (in tal caso il credito d'imposta si applica sul valore complessivo degli investimenti realizzati in ciascun periodo d'imposta, sempre tenendo conto del limite minimo di investimento, pari al costo unitario di 10.000 euro).

Il credito d'imposta deve essere ripartito in tre quote annuali di pari importo ed utilizzato in compensazione mediante modello F24 a partire dal 1° gennaio del secondo periodo d'imposta successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento (quindi per gli investimenti effettuati nel 2014 la prima quota va usata dal 1° gennaio 2016). Per ulteriori approfondimenti si rinvia al n. 7/2014 di Informimpresa.

CONTRIBUTO PER IL RECUPERO DEI PNEUMATICI FUORI USO (PFU)

Viene previsto che il contributo per il recupero dei pneumatici fuori uso costituisce parte integrante del corrispettivo e che lo stesso va assoggettato ad IVA e indicato in fattura "in modo chiaro e distinto". Il produttore/importatore deve applicare il contributo vigente alla data di immissione del pneumatico sul mercato nazionale del ricambio e tale contributo resta invariato in tutte le successive fasi della commercializzazione.

COOPERATIVE DI CONSUMO

In sede di conversione sono state introdotte alcune dispo-

sizioni di carattere civilistico e fiscale applicabili alle cooperative di consumo e loro consorzi, con riferimento alla tassazione degli utili e all'esclusione dei soci.

CREDITO D'IMPOSTA IN CASO DI ECCEDEXENZA ACE

Dal 2014 sul rendimento nozionale non utilizzato nel periodo di imposta per incapienza, viene previsto un credito d'imposta da ripartire in 5 quote annuali da utilizzare in diminuzione dell'Irap. Si ricorda che il rendimento nozionale è un'agevolazione (cosiddetta ACE) rappresentata da una deduzione dal reddito, introdotta dal 2011 per incentivare la capitalizzazione delle imprese.

MODIFICHE AL CODICE CIVILE PER SPA E SRL

Vengono introdotte alcune modifiche al codice civile riguardanti le società tra cui si segnala l'abbassamento da 120.000 a 50.000 euro del capitale sociale minimo previsto per le Spa e la riduzione dei casi in cui è previsto l'obbligo di nomina del collegio sindacale/revisore nelle srl.

In particolare l'obbligo di nomina del collegio sindacale/revisore di una srl non è più collegato all'entità del capitale sociale ed è obbligatoria soltanto qualora:

- per 2 esercizi consecutivi siano stati superati 2 dei 3 limiti previsti dall'art. 2435-bis (totale dell'attivo dello stato patrimoniale di 4.400.000 euro; ricavi delle vendite e delle prestazioni di 8.800.000 euro; 50 dipendenti occupati in media durante l'esercizio);
- la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato;
- la società controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti.

La modifica si riflette anche sull'obbligo di nomina dell'organo di controllo delle cooperative, per il richiamo contenuto nell'art. 2543, C.c. In sede di conversione è stato disposto che il venir meno dell'obbligo di nomina del collegio sindacale/revisore costituisce giusta causa di revoca.

CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Viene prorogato al 31 ottobre 2014 il termine previsto dall'art. 37, DL n. 66/2014, entro il quale presentare l'istanza di certificazione dei crediti vantati nei confronti della P.A.

OPERAZIONI A PREMIO

Viene previsto che non rientrano tra i concorsi e le manifestazioni a premio, per i quali sono applicabili specifiche disposizioni in ambito fiscale, le manifestazioni nelle quali, a fronte di una determinata spesa i premi sono costituiti da buoni utilizzabili su una spesa successiva nello stesso punto vendita che ha emesso i buoni o in un altro punto vendita facente parte della medesima insegna / ditta.

MODIFICHE DELLE TARIFFE INCENTIVANTI DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Sono introdotte modifiche ai sistemi di incentivazione previsti per la produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici. In particolare dal 2015 è prevista una riduzione della tariffa incentivante per gli impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 200 kw.



Ridotti i casi in cui per il pagamento di imposte e contributi è possibile utilizzare il modello F24 cartaceo

Si ricorda che tra le novità introdotte con il DL 66/2014 (Informimpresa n. 5/2014) c'è anche l'ampliamento dei casi in cui è necessario utilizzare al posto del modello F24 cartaceo il modello F24 telematico, già obbligatorio per i titolari di partita iva.

Dal 1° ottobre 2014 infatti, i versamenti mediante modello F24, anche per i privati, potranno essere eseguiti:

- esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate (F24 web, F24 online oppure F24 cumulativo per gli intermediari abilitati

al canale Entratel), in caso di compensazioni con il saldo finale pari a zero;

- esclusivamente in via telematica (Entratel o Fisconline, home banking, remote banking, Cbi) in caso di saldo finale superiore a mille euro o in presenza di compensazioni con saldo positivo.

In conseguenza a tali previsioni il modello F24 cartaceo dal 1/10/2014 potrà essere utilizzato solo dai privati (ossia non titolari di partita iva) per versamenti fino a 1.000 euro senza compensazioni.



Certificazione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione

Per favorire lo smobilizzo dei crediti vantati da società, imprese individuali e persone fisiche nei confronti della Pubblica Amministrazione, le pubbliche amministrazioni devono certificare, **su istanza del creditore**, gli eventuali crediti relativi a somme dovute per:

- somministrazioni
- forniture
- appalti
- prestazioni professionali.

Il processo di certificazione da parte del creditore è gratuito e gestito tramite la **Piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti** predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ed accessibile al seguente all'indirizzo web: <http://certificazionecrediti.mef.gov.it>

Chiunque quindi vanti nei confronti di una P.A. un credito commerciale non prescritto, **certo, liquido ed esigibile**, ha l'onere di avviare il processo di certificazione, presentando alla P.A. debitrice un'istanza per la certificazione del credito, tramite la Piattaforma su indicata.

L'istanza di certificazione può essere presentata per i crediti vantati nei confronti di:

- amministrazioni statali, centrali e periferiche
- regioni e province autonome

- enti locali
- enti del Servizio Sanitario Nazionale
- enti pubblici nazionali
- camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni
- altre P.A. (aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, università, istituti autonomi, case popolari, enti pubblici non economici regionali e locali, Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni e agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300).

La certificazione del credito verso la P.A. costituisce elemento indispensabile per poter:

- a) ottenere il pagamento alla data indicata dalla P.A. nella certificazione
- b) procedere alla cessione pro-soluto del credito, assistita dalla garanzia di ultima istanza dello Stato
- c) compensare il proprio credito con debiti verso la P.A. iscritti a ruolo.

Per maggiori approfondimenti trovate in allegato la Guida alla certificazione dei crediti, prodotta dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Aggiornamento disciplina attività restauro

Bando Collaboratori Restauratori

E' stato pubblicato, sul sito del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, www.beniculturali.it, il bando pubblico per l'acquisizione della qualifica di collaboratore restauratore di beni culturali – tecnico del restauro.

La domanda di partecipazione deve essere compilata e inviata esclusivamente in via telematica, pena di esclusione, **entro il 24 ottobre alle ore 12.00**, utilizzando la

specifico applicazione informatica che sarà resa disponibile tramite apposita comunicazione nel sito MiBACT.

Per eventuali chiarimenti e/o supporto per la compilazione e trasmissione del modulo, è a disposizione dei richiedenti la seguente casella di posta elettronica: collaboratorirestauratori@beniculturali.it



Scadenze contrattuali del mese di settembre 2014

AREA ALIMENTAZIONE-PANIFICAZIONE

Accordo di rinnovo 19.11.2013
Seconda tranche una tantum

Ai soli lavoratori in forza al **19 novembre 2013** viene erogata con la retribuzione di **settembre 2014** la seconda tranche dell'importo "una tantum" a copertura del periodo 01/01/2013-30/11/2013 nella misura pari a € 55,00

(€ 38,50 agli apprendisti). L'importo una tantum deve essere riproporzionato in quote mensili, o frazioni di queste, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato; viene ridotto proporzionalmente in caso di servizio militare, assenza facoltativa post-partum, part-time, sospensioni per mancanza di lavoro; è comprensivo dei riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta, è escluso dalla base di calcolo del TFR.

CCNL Acconciatura Estetica, l'8 settembre 2014 sottoscritto il rinnovo del contratto

L'8 settembre 2014 è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL Acconciatura, Estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio, Piercing e Centri Benessere del 03/10/2011 fra Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai e le organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil. Il contratto decorre dal 1° gennaio 2013 e avrà validità fino al 30 giugno 2016.

livello, da corrispondere in tre rate con decorrenza dal **1° ottobre 2014, 1° ottobre 2015 e 1° giugno 2016**, come indicato nella tabella sottostante.

Livello	Prima tranche incremento dal 1° ottobre 2014	Seconda tranche incremento dal 1° ottobre 2015	Terza tranche incremento dal 1° giugno 2016
1	28,87	17,32	23,09
2	26,37	15,82	21,10
3	25,00	15,00	20,00
4	23,57	14,14	18,86

PARTE NORMATIVA:

Il nuovo testo contrattuale ha apportato delle modifiche alle seguenti disposizioni contrattuali:

- aumenti del periodo di prova
- contratto a tempo determinato
- maggiore flessibilità per il contratto a tempo parziale per attività nel periodo estivo e nei fine settimana
- prevista la nuova regolamentazione dell'apprendistato professionalizzante ai sensi del TU 167/2011 con decorrenza dall'8 settembre 2014 (data di stipula dell'accordo)
- possibilità di erogare mensilmente i ratei relativi alla tredicesima mensilità.

Una tantum: per la copertura del periodo di carenza contrattuale è prevista la corresponsione di un importo a titolo di "una tantum" pari a **120 €** da corrispondersi in due rate: la prima pari a 60 € con la retribuzione del mese di **febbraio 2015** e la seconda pari a 60 € con la retribuzione del mese di **novembre 2015**.

PARTE ECONOMICA:

Incrementi retributivi: pari a 60 € lordi a regime per il 3°

(Fonti: ipotesi accordo rinnovo CCNL Acconciatura Estetica del 13 maggio 2014)

CCNL Area Tessile-Moda del 25 luglio 2014, le principali novità

Il 25 luglio 2014 è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL Area Tessile-Moda del 03/12/2010 fra Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai e le organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil per i **dipendenti delle sole imprese artigiane** dei settori:

1. tessile abbigliamento calzaturiero
2. pulitintolavanderia
3. occhialeria.

Il contratto decorre dal 1° gennaio 2013 e avrà validità fino al 30 giugno 2016.

Imprese delle piccole e medie industrie

Si rende noto che nella stessa data del 25 luglio 2014 è stato sottoscritto un altro accordo per il rinnovo del CCNL





19.06.2006 fra Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai e le organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil per i **lavoratori delle Piccole e medie industrie** dei settori:

- tessile abbigliamento moda
- calzature
- occhiali
- giocattoli
- penne, spazzole e pennelli
- pelli e cuoio

(ad esclusione del settore Pulitintolavanderie).

INCREMENTI RETRIBUTIVI

Sono previsti incrementi retributivi da corrispondere in tre tranches con decorrenza dal **1° agosto 2014**, **1° aprile 2015** e **1° maggio 2016** pari a 65 € lordi a regime per il 3° livello (*le tabelle sono riportate nel testo scaricabile dal sito internet www.confartigianatofvg.it*)

Eventuali somme erogate a titolo di anticipazioni contrattuali cesseranno di essere corrisposte con la retribuzione relativa al mese di **agosto 2014**.

UNA TANTUM

L'una tantum prevista ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale dall'1/01/2013 al 31/07/2014 (per un periodo di 19 mesi) è pari a **105 € lordi** e deve essere erogata **ai soli lavoratori in forza al 25 luglio 2014** (data di sottoscrizione del presente accordo):

- la prima tranche di **55 €** deve essere corrisposta con la retribuzione relativa al mese di **ottobre 2014**;
- la seconda tranche di **50 €** deve essere corrisposta con la retribuzione relativa al mese di **marzo 2015**.

Agli apprendisti la quota da erogare è pari al 70% dell'importo pari a 73,50 € (38,50 € per la prima tranche, 35 € per la seconda tranche) e dovrà essere erogata con le medesime decorrenze sopra stabilite.

L'importo una tantum:

- deve essere suddiviso in quote mensili, o frazioni di queste, a seconda della effettiva durata del rapporto nel periodo interessato
- l'intero verrà riconosciuto al lavoratore anche in caso di dimissioni o licenziamento
- va ridotto proporzionalmente in caso di servizio militare, assenza facoltativa post partum, part-time, sospensioni per mancanza di lavoro
- è escluso dalla base di calcolo del TFR.

CONTRATTO A TERMINE

Disciplina della "acausalità": il testo del rinnovo è stato aggiornato con le recenti disposizioni di legge che prevedono la possibilità di stipulare un contratto a termine senza l'obbligo di dover indicare la ragione giustificatrice, fino ad un massimo di 36 mesi e per lo svolgimento di qualunque tipo di mansione, come previsto dal DL 34/2014 convertito nella Legge 78/2014.

Limiti quantitativi di assunzione: sono stati confermati i limiti quantitativi per le assunzioni a tempo determinato ma è stato previsto che il calcolo venga fatto prendendo a riferimento il numero di lavoratori sia a tempo indeterminato che gli apprendisti in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione: per le imprese che occupano da 0 a 5 dipendenti il limite è di 2 lavoratori a termine; nelle imprese che occupano più di 5 dipendenti è consentita l'assunzione di

un lavoratore a termine ogni 2 dipendenti in forza.

Assenza di intervalli temporali: nell'accordo viene confermato che il periodo di intervallo tra un contratto a termine e il successivo è fissato in 10 giorni per i contratti a termine di durata fino a 6 mesi e in 20 giorni per i contratti a termine di durata superiore ai 6 mesi; inoltre le parti hanno convenuto che **non sono previsti intervalli temporali** nel caso di assunzioni a tempo determinato effettuato per sostituire lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto.

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Per i contratti di apprendistato professionalizzante instaurati a partire dal **1° agosto 2014** è prevista la nuova regolamentazione ai sensi del Testo unico D.lgs. 167/2011; ai rapporti di lavoro instaurati prima di tale data continua ad applicarsi la previgente normativa fino alla naturale scadenza.

Si riportano le novità di maggiore rilievo.

Durata: l'accordo prevede la durata minima dell'apprendistato, pari a 6 mesi, e la durata massima pari a 5 anni; per le figure impiegate la durata massima è fissata in 3 anni. Considerato che le durate stabilite dal contratto collettivo costituiscono un "minimo" e un "massimo" deve ritenersi possibile per il contratto individuale stabilire una durata che si collochi tra questi valori temporali.

Periodo di prova: è stato previsto un allungamento del periodo di prova da 8 settimane a 4 mesi.

Retribuzione: le percentuali utili alla determinazione della retribuzione degli apprendisti sono state confermate secondo la precedente progressione.

Formazione professionalizzante: è stato confermato il monte ore stabilito dall'Accordo interconfederale del 3 maggio 2012, vale a dire 80 ore medie annue comprensive delle ore per la formazione in sicurezza prevista dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 (qualora il datore di lavoro assuma un apprendista che abbia già seguito i corsi della formazione in sicurezza durante un precedente periodo di apprendistato svolto presso un altro datore di lavoro, il datore di lavoro sarà tenuto ad erogare la formazione in sicurezza solo a condizione che la nuova attività lavorativa si collochi in una diversa classe di rischio e conseguentemente il monte ore andrà ridotto).

Piano Formativo Individuale: il Piano Formativo Individuale (PFI) dovrà essere redatto in forma sintetica entro 30 giorni di calendario dalla stipulazione del contratto di lavoro e allegato come parte integrante dello stesso.

Referente aziendale: il testo prevede che per l'attivazione del contratto è necessaria la presenza di un referente aziendale, che potrà essere il titolare dell'impresa, un socio od un familiare coadiuvante nelle imprese che occupano meno di 15 dipendenti e nelle imprese artigiane, oppure un lavoratore che, inserito nell'organizzazione dell'Impresa, sia in possesso di adeguata professionalità. Nel nuovo testo è stata tolta l'indicazione dell'applicazione del DM 28 febbraio 2000, pertanto non sono più previsti gli obblighi di formazione del tutor.

Malattia: agli apprendisti si applica quanto previsto per gli operai e impiegati; tale disposizione *si applica anche agli apprendisti in forza*, assunti ai sensi della precedente normativa.

Apprendistato a tempo parziale: viene precisato che è



possibile instaurare rapporti di apprendistato a tempo parziale ma senza operare alcun riproporzionamento delle ore di formazione di mestiere.

Recesso: la disciplina del recesso è stata adeguata alle disposizioni normative in materia di apprendistato. L'accordo prevede che in caso di licenziamento dell'apprendista la malattia insorta durante il periodo di preavviso non sospende gli effetti, per cui il rapporto cessa, una volta decorso il preavviso, alla data comunicata dal datore di lavoro.

Profili formativi: sono stati elaborati i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante per il settore Occhialeria.

FERIE

È stato previsto che il lavoratore che entro **5 giorni** dal termine del periodo di ferie **non si presenti** al lavoro senza giustificato motivo sarà **considerato dimissionario**.

ROL

Le 16 ore annue di permessi retribuiti non fruiti saranno monetizzati entro la fine dell'anno solare successivo a quello di maturazione (anziché entro il periodo di paga immediatamente successivo alla fine dell'anno solare).

MALATTIA

I lavoratori affetti da patologie oncologiche certificate o patologie per le quali venga riconosciuto lo stato di "grave infermità" (come da chiarimenti del Ministero del Lavoro Interpello 16/2008 e circolare 16754/2008) hanno diritto ad un prolungamento del periodo di comporto per ulteriori 12 mesi. Inoltre è stato previsto che il lavoratore che entro **5 giorni** dal termine del periodo di malattia **non si**

presenti al lavoro senza giustificato motivo sarà **considerato dimissionario**.

DIRITTO ALLO STUDIO

È stato specificato che i permessi retribuiti per ragioni di studio possono essere richiesti anche per corsi di lingua italiana.

FONDI DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA SAN.ARTI.

È stato aggiornato il testo dell'articolo relativo all'Assistenza sanitaria integrativa SAN.ARTI. (art. 17) con le clausole introdotte dall'accordo interconfederale del 28/02/2013. In particolare, il nuovo testo prevede che a decorrere **dal 1° agosto 2014** le aziende sono tenute al versamento del contributo oltre che per i lavoratori a tempo indeterminato e per gli apprendisti, anche per i **lavoratori a tempo determinato** se il rapporto ha una durata complessiva **almeno pari a 12 mesi**; il contributo non è dovuto nei casi di contratti a termine instaurati per durate inferiori e successivamente prorogati o rinnovati fino a superare la soglia dei 12 mesi.

Il contributo rimane fissato a 10,42 € mensili per 12 mensilità a carico dell'azienda.

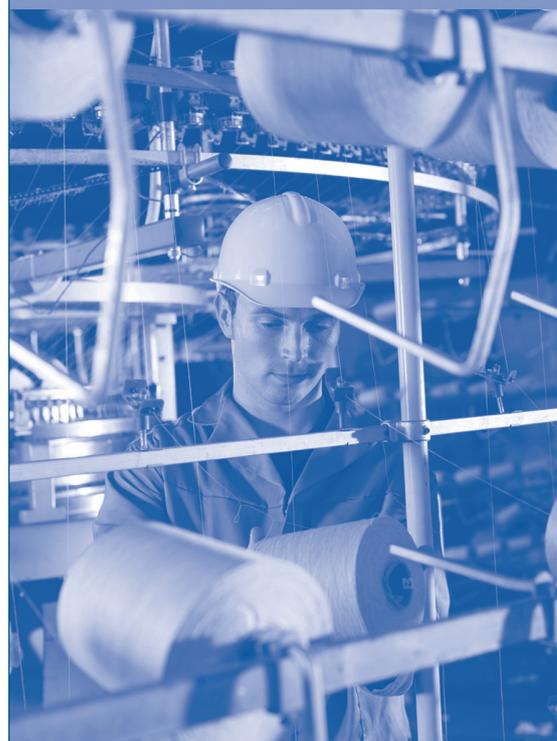
La mancata iscrizione al fondo sanitario SAN.ARTI. determina l'obbligo per il datore di lavoro di erogare un importo forfetario che dovrà essere indicato in busta paga sotto la voce "Elemento Aggiuntivo della Retribuzione" (E.A.R.) pari a 25 € lordi mensili per 13 mensilità e l'azienda rimane inoltre responsabile della perdita delle relative prestazioni sanitarie, fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito.

(Fonti: CCNL Area Tessile-Moda accordo rinnovo del 25 luglio 2014)



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

Finanziamenti Artigiancassa: *Diamo valore alla tua impresa*



Richiedere un finanziamento non è mai stato così rapido e facile! Artigiancassa, sempre più vicina alle tue esigenze, fa diventare grandi le tue idee imprenditoriali con soluzioni creditizie su misura e a condizioni concorrenziali: dagli investimenti in fattori produttivi "macchinari, attrezzature anche usate" alla gestione del capitale circolante.

E in più ...prodotti riservati ai privati, la sicurezza dei POS, la praticità del Noleggio a lungo termine e la possibilità di aprire on line un conto corrente o richiedere una Carta di credito direttamente presso il tuo Artigiancassa Point senza troppi documenti da firmare arricchiscono l'offerta di semplicità e innovazione

Contatta l'Artigiancassa Point più vicino a te:

- **Confartigianato Udine** - Claudio Castagnotto - 0432.516774
- **Confartigianato Pordenone** - Cristina Zuccato - 0434.509212
- **Confartigianato Gorizia** - Giulio Pappalardo - 0481.82100581
- **Referente Artigiancassa** - Michele Borga - 366.6601920
Sede Regionale Veneto e Friuli Venezia Giulia
michele.borga@artigiancassa.it - www.artigiancassa.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti e dei servizi illustrati e per quanto espressamente indicato, è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti anche su supporto cartaceo presso la Sede Regionale Artigiancassa di Venezia/Mestre e presso tutti gli Artigiancassa Point.



Il Decreto Renzi (cd. Jobs Act) dopo i chiarimenti ministeriali

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato la circolare con la quale fornisce le indicazioni operative al proprio personale ispettivo relativamente alle nuove disposizioni previste dal c.d. Jobs Act in materia di contratto a tempo determinato, apprendistato e somministrazione di lavoro (Legge n. 78/2014 di conversione del Decreto Legge n. 34/2014).

La circolare ha fornito chiarimenti in merito:

- al numero massimo di rapporti a termine che possono essere assunti in assenza di limiti previsti dal CCNL (cd. limite quantitativo legale)
- nuova disciplina sulle proroghe del contratto a termine
- nuova disciplina sanzionatoria prevista dal 20 maggio 2014

- termini per l'elaborazione del Piano Formativo Individuale in caso di assunzione di un apprendista
- nuovo obbligo di comunicare al datore di lavoro le modalità di svolgimento della formazione trasversale entro 45 giorni dalla comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro
- clausole di stabilizzazione.

Ulteriori informazioni sull'argomento sono reperibili nel testo scaricabile dal sito internet www.confartigianatofvg.it

(Fonti: circolare Ministero del Lavoro n. 18 del 30 luglio 2014, circolare Confartigianato Imprese prot. N. 965/PP del 01.08.2014)

Entro settembre recupero del beneficio pari a 190 € mensili per l'assunzione di lavoratori piccola mobilità

L'Inps ha pubblicato la graduatoria delle aziende ammesse ad usufruire del beneficio previdenziale previsto per l'assunzione di lavoratori licenziati dalle piccole imprese rientranti nella cosiddetta "piccola mobilità" - ovvero per le aziende che nel corso del 2013 hanno assunto lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo nei 12 mesi precedenti da imprese che occupavano anche meno di 15 dipendenti - e che ne hanno fatto specifica istanza entro lo scorso 12 aprile 2014.

L'ammissione al beneficio è stata determinata dall'ordine cronologico dell'assunzione, della proroga e della trasformazione nei limiti delle risorse stanziare. La graduatoria delle istanze accolte è pubblicata all'interno del Cassetto previdenziale Aziende nella sezione relativa al modulo LICE (accessibile selezionando le voci "Comunicazioni on line" e

"Invio Nuova Comunicazione"). L'ammissione al beneficio è stata comunicata dall'INPS ai singoli datori di lavoro mediante avviso apposto in calce al modulo di istanza inviato; al modulo è allegato il piano di fruizione dell'incentivo, calcolato secondo le informazioni contenute nell'istanza. I datori di lavoro autorizzati possono usufruire del beneficio mediante conguaglio con i contributi previdenziali dovuti per i mesi di **maggio, giugno, luglio ed agosto 2014** esponendo l'importo a credito nelle denunce contributive UniEmens dei corrispondenti mesi.

Ulteriori informazioni sull'argomento sono reperibili nel testo scaricabile dal sito internet www.confartigianatofvg.it

(Fonti: Messaggio INPS n. 5658 del 27/06/2014)

Settore edile, sgravio contributivo dell'11,50% per il 2014

L'INPS comunica che le aziende edili possono applicare lo sgravio contributivo nella misura dell'**11,50%** per i periodi di paga da gennaio a dicembre **2014**.

Calcolo dello sgravio

Lo sconto si calcola sull'ammontare delle contribuzioni previdenziali ed assistenziali (con esclusione di quelle di pertinenza del Fondo pensioni lavoratori dipendenti) dovute per gli operai occupati con un orario di lavoro di 40 ore settimanali.

La riduzione in esame non spetta per quei lavoratori per i quali sono previste agevolazioni contributive ad altro titolo, ad esempio assunzioni dalle liste di mobilità, contratti di inserimento, ecc. Non spetta, altresì, per gli operai occupati con contratto di lavoro a tempo parziale.

Domanda con invio telematico

L'istanza deve essere inviata in via telematica prima della fruizione dello sgravio, avvalendosi del modulo "Rid-Edil", disponibile all'interno del cassetto previdenziale aziende sezione "Comunicazioni on-line", funzionalità "Invio Nuova Comunicazione" del sito internet dell'Inps.

Le domande presentate saranno controllate, e in caso di esito positivo alle aziende verrà attribuito il nuovo Codice Autorizzazione **7N** con aggiornamento automatico del sistema informativo centrale entro il giorno successivo all'invio dell'istanza (l'esito è visualizzabile all'interno del Cassetto Previdenziale); il codice di autorizzazione "7N" avrà validità da agosto a dicembre 2014.

(Fonti: messaggio INPS nr. 6534 del 11.08.2014)



Ammortizzatori sociali in deroga

Rinnovata con modifiche l'intesa regionale fino al 31 dicembre 2014

Il tavolo di concertazione della Regione Friuli Venezia Giulia nella seduta d.d. 8 agosto 2014 ha rinnovato con modifiche l'intesa relativa alla concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per il periodo dal 4 agosto 2014 al 31 dicembre 2014, a seguito delle novità introdotte dal decreto interministeriale n. 83473 d.d. 1 agosto 2014.

Possono accedere ai trattamenti previsti le imprese private di cui **all'articolo 2082 del codice civile** che, in base alla vigente normativa nazionale, non siano soggette alla disciplina in materia di cassa integrazione ordinaria o straordinaria e alla disciplina dei fondi di cui all'articolo 3 commi da 4 a 41 della legge 92/2012 (*novità*).

Sono previste concessioni del trattamento di integrazione salariale in deroga a seguito di sospensione a zero ore ovvero di riduzione dell'orario di lavoro verticale od orizzontale per periodi anche non continuativi che abbiano avuto inizio nel 2014 della **durata** complessivamente non superiore a **11 mesi** e **comunque non eccedenti il 31.12.2014** (*novità*).

Possono beneficiare del trattamento i lavoratori subordinati con qualifica di operai, impiegati e quadri ivi compresi gli apprendisti ed i lavoratori somministrati i quali abbiano **un'anzianità lavorativa presso l'impresa** di almeno **8 mesi** alla data di inizio dell'intervento di integrazione (e non più 90 giornate come in precedenza) per un massimo di **1.903 ore** totali per ciascun lavoratore ovvero per un massimo di **1.282 ore** totali in caso di lavoratori part time fino 20 ore settimanali (*novità*). I datori di lavoro ai fini del perfezionamento dell'iter di concessione dovranno stipulare accordi sindacali che dovranno evidenziare:

- a. l'impossibilità per il datore di lavoro di accedere alla CIGO, alla CIGS e alle prestazioni dei fondi di cui all'articolo 3 commi da 4 a 41 della legge 92/2012;
- b. l'avvenuto utilizzo da parte dell'impresa richiedente di tutti gli strumenti ordinari di flessibilità, **ivi inclusa la fruizione delle ferie residue** (*novità*);
- c. che i lavoratori i quali vengono collocati in CIG non beneficiano per il periodo di sospensione, di altre prestazioni previdenziali ed assistenziali connesse alla sospensione dell'attività lavorativa;
- d. fermo restando che in nessun caso il trattamento di CIG in deroga può essere concesso in caso di cessazione dell'attività dell'impresa o di parte di essa, la causale della richiesta di CIG deve consistere alternativamente:
 1. **in una situazione aziendale dovuta ad eventi transitori e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori;**
 2. **in una situazione aziendale determinata da situazioni temporanee di mercato;**
 3. **in una crisi aziendale;**
 4. **in una ristrutturazione aziendale o in una riorganizzazione aziendale.**

Per le causali 1, 2 e 3 si dovrà indicare il piano di risanamento che l'azienda intende realizzare durante il periodo di CIG mentre per la causale 4 si dovrà indicare il piano relativo agli interventi di riorganizzazione o ristrutturazione che l'impresa intende realizzare durante il periodo di CIG in deroga (*novità*);

e. le motivazioni specifiche dell'intervento di CIG in deroga richiesto, anche con riferimento alle prospettive di rientro del personale coinvolto al termine dell'intervento di CIG, con indicazione degli elementi tali da evidenziare la coerenza fra la causale della richiesta, il periodo di trattamento richiesto e la programmazione delle sospensioni e delle riduzioni di orario;

f. il periodo ed il numero dei lavoratori per i quali è richiesto il trattamento di CIG in deroga, con la programmazione delle sospensioni e delle riduzioni dell'orario di lavoro, verticali od orizzontali;

g. l'indicazione dell'eventuale parziale esubero occupazionale, accompagnata da un piano di gestione del medesimo.

Ciascuna sospensione o riduzione di orario deve avere una **durata minima di 8 ore** (4 ore in caso di lavoratori a part time fino 20 ore lavorative settimanali) delle quali, qualora risultino interessate più giornate lavorative, almeno due ore non frazionabili per ciascuna giornata lavorativa (almeno un'ora non frazionabile in caso di lavoratori a part time fino a 20 ore lavorative settimanali).

Ciascuna impresa può sottoscrivere in relazione a ciascuna unità produttiva un numero massimo di **11** accordi della durata massima di **3** mesi ciascuno.

La domanda per il trattamento è presentata on line sul sistema **Adeline** entro e non oltre **20 giorni** dall'inizio delle sospensioni e/o delle riduzioni di orario; in caso di presentazione tardiva della domanda il trattamento di integrazione salariale in deroga decorre dall'inizio della settimana anteriore alla data di presentazione della domanda (*novità*).

Entro lo stesso termine di cui sopra, il datore di lavoro provvede a presentare all'**INPS** provinciale esclusivamente in via telematica il modello **SR100** con allegato l'accordo sindacale.

Entro il **25° giorno** del mese successivo a quello di fruizione del trattamento l'impresa dovrà presentare all'**INPS** provinciale l'apposito prospetto individuale mediante modello **SR41** per ciascun lavoratore coinvolto.

Entro il **15° giorno** del mese successivo andrà comunicato al **Servizio Lavoro e Pari Opportunità della Regione** l'ammontare delle ore di CIG in deroga effettivamente utilizzate in ciascun mese con riferimento a ciascun lavoratore ricompreso nell'accordo sindacale.

Il pagamento delle integrazioni salariali sarà erogato in modalità diretta da parte dell'INPS.

Le imprese artigiane stipulano gli accordi presso la competente sede territoriale dell'Ebiart.

Le domande di CIG in deroga relative ad accordi sottoscritti di cui sopra sono presentate al Servizio Lavoro e Pari Opportunità della Regione esclusivamente per il tramite dell'Ebiart.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito della Regione nell'apposita sezione così come il testo completo dell'Intesa Regionale su www.regione.fvg.it

(*Fonti: intesa regionale del 8 agosto 2014 relativa alla concessione degli ammortizzatori sociali in deroga anno 2014, Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014*)



Riduzione del Tasso Ufficiale di Riferimento e variazioni INPS e INAIL

A seguito della riduzione del Tasso Ufficiale di Riferimento (TUR) allo 0,05% con decorrenza 10 settembre 2014, l'INPS e l'INAIL sono intervenuti per comunicare, rispettivamente, le variazioni:

- del tasso di differimento e di dilazione per la regolarizzazione di debiti contributivi ed accessori di legge, nonché della misura delle sanzioni civili per omesso o ritardato

versamento dei contributi previdenziali;

- del tasso di interesse per rateazioni e dilazioni di pagamento per premi ed accessori, nonché della misura delle sanzioni civili.

(Fonti: circolare INPS n. 103 dd.08/09/2014, circolare INAIL n. 38 dd. 09/09/2014)

Indice di rivalutazione T.F.R. luglio 2014

L'indice di rivalutazione del T.F.R. del mese di luglio 2014 è 1,015056%.

L'indice è utilizzato per rivalutare il trattamento di fine rapporto accantonato al 31 dicembre 2013 di un dipendente che risolve il rapporto di lavoro nel periodo dal 15 luglio 2014 al 14 agosto 2014.

(Fonti: www.istat.it)



INAIL: pubblicato il nuovo modello OT24

È stato pubblicato dall'INAIL il nuovo modello OT/24 attraverso il quale le aziende che hanno effettuato interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro possono presentare istanza di riduzione del tasso medio di tariffa. Le riduzioni variano nel modo seguente:

LAVORATORI - ANNO	RIDUZIONE
Fino a 10	30%
Da 11 a 50	23%
Da 51 a 100	18%
Da 101 a 200	15%
Da 201 a 500	12%
Oltre 500	7%



La riduzione riguarda gli interventi attuati nel 2014 ed ha effetto per il 2015. La domanda deve essere presentata entro il 28 febbraio 2015 esclusivamente in modalità telematica attraverso la sezione Punto Cliente presente sul sito www.inail.it.

Piano Operativo di Sicurezza (POS): emanato il modello semplificato

È stato pubblicato dal Ministero del Lavoro l'atteso modello semplificato per la redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) da parte delle imprese operanti in cantieri temporanei o mobili (DM 9 settembre 2014). Sono stati inoltre introdotti modelli semplificati per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSS), del Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) e del Fascicolo dell'Opera.

L'utilizzo di modelli unici e condivisi contribuirà a rendere più agevoli i rapporti tra coordinatori e imprese nonché a ridurre il rischio di incertezza in caso di verifica da parte degli organi di vigilanza.

Per maggiori informazioni www.lavoro.gov.it



Decreto "competitività": le principali modifiche al TU ambientale

Sono numerose le novità di carattere ambientale introdotte dal decreto competitività (DL 91/2014 convertito dalla Legge 116/2014). Ecco quelle più rilevanti per le imprese artigiane:

TEMA	ARTICOLO	NOVITÀ O MODIFICA
Sistri e Corpo Forestale	10, c. 12-bis	Allo scopo di intensificare l'attività di contrasto alla gestione illecita dei rifiuti "con particolare riferimento al territorio campano", è prevista l' interconnessione da parte del Corpo forestale di Stato al Sistri .
Semplificazioni Sistri	14, c. 2	Il Sistri sarà ulteriormente semplificato dando priorità all'interoperabilità e alla eliminazione dei dispositivi USB.
Contratto gestione Sistri	14, c. 2-bis	Entro il 30 giugno 2015 saranno avviate le procedure per l'affidamento della concessione del servizio sistri nel rispetto del "Codice appalti" e delle norme europee di settore.
Classificazione dei rifiuti	13, c. 5, lett. b- bis)	<p>A partire dal 18 febbraio 2015 la classificazione dei rifiuti sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri (integrativi di quelli attuali):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la classificazione deve avvenire "in ogni caso prima che il rifiuto sia allontanato dal luogo di produzione"; 2. se un rifiuto è classificato con codice Cer pericoloso "assoluto" (fin dall'origine) allora è pericoloso senza alcuna ulteriore specificazione e andranno determinate unicamente le caratteristiche di pericolo (definite da H1 ad H15) ai fini della sua gestione; 3. Se un rifiuto è classificato con codice Cer non pericoloso "assoluto" (fin dall'origine), esso è non pericoloso senza ulteriore specificazione; 4. Se un rifiuto è classificato con codici Cer a specchio (uno pericoloso e uno non pericoloso), per stabilire se lo stesso è pericoloso o meno vanno determinate le proprietà di pericolo attraverso le seguenti indagini: <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei composti presenti nel rifiuto (attraverso scheda informativa, conoscenza del processo chimico, campionamento e analisi) - determinazione dei pericoli connessi (attraverso normativa, fonti informative e scheda di sicurezza dei prodotti) - verifica delle concentrazioni dei composti. <p>Se le caratteristiche di pericolo non possono essere determinate, il rifiuto va classificato come pericoloso.</p>
Procedure semplificate di recupero - Rapporti con regolamenti "end of waste"	13, c. 4	<p>Viene introdotto un coordinamento tra le attività di trattamento individuate dai regolamenti comunitari "end of waste" (cessazione della qualifica di rifiuto) e le procedure semplificate nazionali per il recupero dei rifiuti, stabilendo che le prime sono sottoposte alle seconde a condizione che siano rispettati anche tutti i requisiti, i criteri e le prescrizioni dai regolamenti europei, con particolare riferimento a: qualità e caratteristiche dei rifiuti; condizioni di trattamento; prescrizioni per salute e ambiente, compresi obblighi minimi di monitoraggio; destinazione finale dei rifiuti che cessano di essere tali.</p> <p>Viene inoltre chiarito che l'operazione di recupero "può consistere nel mero controllo sui materiali di rifiuto per verificare se soddisfino i criteri elaborati affinché gli stessi cessino di essere considerati rifiuti nel rispetto delle condizioni previste". Le imprese che effettuano operazioni di recupero di materia prima secondaria ai sensi della normativa nazionale (Dm 5 febbraio 1998, Dm 161/2002, Dm 269/2005 e articolo 9-bis del DI 172/2008) hanno 6 mesi per adeguarsi alle disposizioni comunitarie qualora applicabili i criteri Ue "end of waste".</p>



Procedure semplificate di recupero - Impianti Aia	13, c. 4	I rifiuti della Lista verde del regolamento 1013/2006/Ce (spedizioni di rifiuti) possono essere utilizzati negli impianti industriali in possesso di Aia (Autorizzazione integrata ambientale) nel rispetto del relativo Bar References (cioè dei documenti di riferimento Ue sulle cd. "migliori tecniche disponibili") previa comunicazione da inoltrarsi 45 giorni prima dell'avvio dell'attività. In questo caso i rifiuti vengono assoggettati al rispetto delle norme riguardanti <i>esclusivamente</i> il trasporto dei rifiuti e il formulario.
Materie prime secondarie per l'edilizia	13, c. 4-ter	Nelle opere che riguardano " <i>recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali, ferroviari e aeroportuali, nonché piazzali</i> " è consentito - in attesa dei regolamenti "end of waste" comunitari o nazionali - utilizzare materie prime secondarie di cui al punto 7.1.4 dell'allegato 1, suballegato 1, Dm 5 febbraio 1998 (cioè " <i>materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205</i> ") prodotte esclusivamente da rifiuti, acquisite o da acquisire da impianti autorizzati con procedura semplificata.
Spedizioni transfrontaliere	14, c. 8, lett. b-quater	Anche nel caso di spedizione transfrontaliera di rifiuti il produttore/trasportatore "in conto proprio" ha 3 mesi di tempo per comunicare alla Regione (anziché alla Provincia) la mancata ricezione del formulario controfirmato, al fine di essere escluso da eventuali responsabilità per gestione illecita dei rifiuti (prima erano 6 mesi).
Eventi atmosferici e alluvionali	14, c. 8, lett. b-bis	Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti (e quindi non richiedono autorizzazione) le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito preliminare alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o alluvionali (es. mareggiate) qualora effettuate nel tempo tecnico strettamente necessario e presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati (es. accumulo di alghe sulla battigia per la successiva raccolta da parte di mezzi autorizzati).
Combustione di sfalci e potature	14, c. 8, lett. b. e b-sexies	Viene consentita la combustione di sfalci e potature di origine agricola o forestale in piccoli cumuli (max 3 metri steri per ettaro al giorno) nei periodi e nelle aree individuate dalle apposite ordinanze sindacali. Entro tali limiti la stessa costituisce, infatti, normale pratica agricola e non attività di gestione di rifiuti. All'abbruciamento di materiale agricolo o forestale naturale, " <i>anche derivato da verde pubblico o privato</i> ", non si applica il reato previsto dall'articolo 256-bis del D.Lgs. 152/06 (combustione illecita di rifiuti).
Registri carico/scarico imprenditori agricoli	14, c. 8-bis	Gli imprenditori agricoli produttori iniziali di rifiuti pericolosi possono sostituire il registro di carico e scarico dei rifiuti "con la conservazione della scheda Sistri in formato fotografico digitale inoltrata dal destinatario".
Oli usati	14, c. 8-quinquies	Viene confermato l'obbligo di tenere costantemente separati - durante il deposito temporaneo e le fasi successive di gestione - gli oli usati da destinare a processi di trattamento diversi (secondo l'ordine di priorità stabilito dal "Codice ambientale") precisando che tale gestione può avvenire "anche miscelando gli stessi" - in deroga a quanto previsto dall'articolo 187, c. 1 del D.Lgs. 152/06 - a condizione che vengano rispettati i requisiti previsti dal comma 2 dello stesso articolo 187 (rispetto dei principi generali della Parte IV, impresa autorizzata e operazione conforme alle migliori tecniche disponibili). È fatto comunque divieto di miscelare gli oli usati (non solo quelli minerali) con altri tipi di rifiuti o di sostanze.
Contributo ambientale Pneumatici fuori uso	8-bis	Il Contributo ambientale per la gestione dei PFU: - viene assoggettato ad IVA - deve essere riportato in fattura "in modo chiaro e distinto" (in tutte le fasi della commercializzazione).



Contributi Regione Fvg per la competitività delle imprese

La L.R. 4 aprile 2013 n. 4 ha previsto la concessione di incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle PMI del Friuli Venezia Giulia.

Gli interventi previsti riguardano:

- Attività finalizzate all'utilizzo del commercio elettronico;
- Introduzione di una certificazione di qualità;
- Ricorso ad un manager a tempo;
- Ricorso al consulente per l'internazionalizzazione;
- Ricorso al consulente per la strategia aziendale.

Il progetto presentato comprende al massimo una iniziativa per ogni tipologia sopra elencata.

Beneficiari: PMI iscritte al Registro delle imprese della CCIAA competente per territorio, attive, con sede legale o unità operativa (presso cui è realizzato il progetto) nel territorio regionale.

Iniziative finanziabili: progetti innovativi e con alto potenziale di crescita e sviluppo economico, riguardanti:

- Attività finalizzate all'utilizzo del commercio elettronico (spesa min. € 5.000 e contributo max € 30.000);
- Introduzione di una certificazione di qualità (spesa min. € 5.000 e contributo max € 30.000);
- Ricorso ad un manager a tempo (spesa min. € 10.000 e contributo max € 70.000);
- Ricorso al consulente per l'internazionalizzazione (spesa min. € 5.000 e contributo max € 70.000);
- Ricorso al consulente per la strategia aziendale (spesa min. € 5.000 e contributo max € 70.000).

Spese ammissibili (per dettaglio vedere art. 7 del Regolamento):

- per Commercio Elettronico: 1) Acquisto di servizi – 2) Beni materiali – 3) Beni immateriali;
- per Certificazione di Qualità: 1) Spese per rilascio – 2) Spese per consulenza – 3) Acquisto software;
- per Manager a tempo: compenso lordo spettante al manager a tempo per prestazioni rese;
- per Consulente per l'internazionalizzazione: compenso lordo spettante al consulente per prestazioni rese;
- per Consulente per la strategia aziendale: compenso lordo spettante al consulente per prestazioni rese.

Sono inoltre ammissibili le spese sostenute esclusivamente dalle micro imprese per operazioni di micro credito finalizzate alla realizzazione delle iniziative oggetto di domanda di finanziamento, che riguardano premio e spese di istruttoria per l'ottenimento di garanzie, in forma di fidejussioni e di garanzie a prima richiesta, rilasciate da banche, istituti assicurativi e confidi; incentivo massimo pari a € 2.500,00.

Agevolazioni: l'intensità dell'incentivo concedibile è pari al **49%** della spesa ammissibile.



Modalità di presentazione delle domande: le domande potranno essere presentate alla Camera di Commercio, competente per territorio, esclusivamente tramite PEC, a partire **dalle h. 9,15 del 22 settembre 2014** e fino alle h. 16,30 del 31 dicembre 2014.

Gli incentivi sono concessi tramite procedimento valutativo a sportello, su base provinciale, nel rispetto dei criteri di cui all'allegato C del Regolamento e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Le domande devono essere presentate esclusivamente mediante "PEC" dell'impresa richiedente e indirizzare esclusivamente all'indirizzo "PEC" della CCIAA competente per territorio, di seguito specificato:

- CCIAA di Gorizia: fondogorizia@go.legalmail.camcom.it
- CCIAA di Pordenone: cciaa@pn.legalmail.camcom.it
- CCIAA di Trieste: cciaa@ts.legalmail.camcom.it
- CCIAA di Udine: contributi@ud.legalmail.camcom.it

La domanda di incentivo è valida solo se sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Lo schema di domanda si compone di:

- Modello di domanda;
- Relazione illustrativa del progetto (allegato n. 1);
- Quadro riepilogativo di spese (allegato n. 2);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i limiti dimensionali dell'impresa (allegato n. 3);
- Preventivi di spesa;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante gli aiuti "de minimis" (allegato n. 4);
- Curriculum vitae del manager a tempo, del consulente per l'internazionalizzazione e del consulente per la strategia aziendale, con relazione sulla qualificazione e l'esperienza maturata, con particolare riferimento alla natura della prestazione da svolgere.



Trieste

Corsi formazione lavoratori

Si informa che, in base a quanto previsto dagli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 relativi alla **formazione obbligatoria** dei lavoratori, preposti, dirigenti e datori di lavoro, Confartigianato Trieste organizza dei corsi formativi per i lavoratori dipendenti e soci lavoratori.

Invitiamo quindi gli interessati a compilare la **scheda di pre-iscrizione** ai corsi (a disposizione presso i nostri uffici o scaricabile dal sito www.confartigianatotrieste.it) ed a inviarla al numero di fax 040 3735224 o spedirla all'indirizzo e-mail sara.olivieri@artigianits.it.

Formazione e aggiornamento professionale nella gestione aziendale

Progetto formativo realizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste

Confartigianato Trieste organizza per le imprese artigiane ubicate nel territorio provinciale momenti informativi e formativi sull'aggiornamento del progresso normativo di pertinenza aziendale e sulla gestione aziendale. Una costante azione di formazione aziendale, specificatamente in questo periodo di crisi economica e di liquidità, è la base per la sopravvivenza di molte realtà imprenditoriali. Specificatamente Confartigianato mette a disposizione presso la propria sede n. 6 risorse umane adeguatamente formate per garantire una attività informativa e formativa calibrata sulla realistica esigenza della Vostra Impresa che prevede l'esclusività durante il momento formativo con l'obiettivo di adeguarsi per quanto più possibile alle singole esigenze imprenditoriali. Le tematiche formative, con i rispettivi referenti di settore, riguarderanno le seguenti aree tematiche:

- Accesso al credito e finanziamenti (referente Luca Matelich)
 - Normative di gestione contabile (referente dott.ssa Mariagrazia Huez)
 - Normative di sicurezza e di igiene del lavoro (referente ing. Giulia Vendrame)
 - Normative ambientali (referente dott.ssa Sara Olivieri)
 - Normative di gestione dei rapporti di lavoro (referente Consulente del Lavoro Cristiana Viduli)
 - Gestione utenze energetiche (referente Paolo Soloperto).
- Per programmare il momento formativo nelle tematiche prescelte invitiamo le Imprese a contattare la Segreteria di Direzione – Sig. Luca Matelich (040/3735202) – che coordinerà lo staff formativo.

Il progetto formativo è realizzato grazie al contributo della Fondazione CRTrieste.

Corso RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)

Confartigianato Trieste organizza il corso per RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), rivolto ai datori di lavoro ed ai legali rappresentanti che ricoprono tale incarico. In particolare ci riferiamo a:

1. datori di lavoro che non hanno ancora frequentato il corso obbligatorio;
2. datori di lavoro che, precedentemente esonerati o che avessero frequentato un corso con un numero di ore

inferiore a 16, non hanno poi effettuato il previsto aggiornamento entro gennaio 2014.

La durata del corso varia da 16 a 48 ore a seconda che l'attività sia classificata a rischio basso, medio o alto.

Confartigianato Trieste invita gli interessati a contattare tempestivamente l'Ufficio Ambiente Sicurezza Energia (tel. 040 3735258-208-209) per ogni informazione e per procedere all'iscrizione.

Valutazione dei rischi: obbligatorio il documento anche per le imprese con meno di 10 lavoratori

Anche le imprese che contano **meno di 10 lavoratori** (incluse le cooperative e le società composte da soli soci lavoratori) non possono più autocertificare l'effettuazione della valutazione dei rischi ma devono essere in possesso dell'apposito documento (**Documento di Valutazione dei Rischi**). Lo stesso può essere redatto con le modalità tradizionali oppure avvalendosi delle procedure standardizzate emanate con il DM 30 novembre 2012. L'Ufficio Ambiente Sicurezza Energia di Confartigianato Trieste ha predisposto un servizio di redazione del documento mediante procedure standardizzate. Il servizio prevede il sopralluogo presso i luoghi di lavoro, la raccolta della documentazione

necessaria e la successiva compilazione del documento. I costi sono variabili e in particolare dipendono dal numero di dipendenti, dalla tipologia aziendale e dal numero di unità locali.

Le imprese interessate a ricevere un preventivo possono contattare telefonicamente l'Ufficio Ambiente Sicurezza Energia (tel. 040 3735**258-208-209**).

Per chi non volesse avvalersi di tale servizio si ricorda che il datore di lavoro ha la possibilità di effettuare e compilare la propria valutazione dei rischi autonomamente, avendo a disposizione il modello di procedure standardizzate scaricabile dal nostro sito internet www.confartigianatotrieste.it.



Pordenone

Contributi regionali a favore del rafforzamento e del rilancio della competitività

Confartigianato Pordenone segnala che sul sito di Unioncamere FVG e con link dal sito camerale (www.pn.camcom.it/agevolazioni-e-finanziamenti.html) è disponibile la documentazione relativa al bando regionale "**Contributi a favore del rafforzamento ed il rilancio della competitività**".

Le domande potranno essere presentate **a partire dal 22 settembre**.

Si tratta, in dettaglio, degli incentivi per il rafforzamento ed il rilancio della competitività delle micro imprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia, relativamente a spese che riguardano attività finalizzate all'utilizzo del commercio elettronico, all'introduzione

di una certificazione di qualità, al ricorso a un manager a tempo, al ricorso al consulente per la internazionalizzazione e al ricorso al consulente per la strategia aziendale. Le domande potranno essere presentate esclusivamente tramite PEC a partire dalle ore 9.15 del 22 settembre e sino alle ore 16.30 del 31 dicembre 2014 alla Camera di Commercio sul cui territorio l'impresa richiedente ha stabilito la sede legale o l'unità operativa presso cui è realizzato il progetto. Gli incentivi sono concessi tramite procedimento valutativo a sportello, su base provinciale, nel rispetto dei criteri valutativi e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Ulteriori informazioni, oltre che in Cciao, anche negli uffici di Confartigianato Pordenone.

La nuova prevenzione incendi per le imprese dell'autoriparazione e per gli autodemolitori

Confartigianato Pordenone informa gli imprenditori dei settori officine e demolizioni di veicoli, che stanno **per scadere i termini per la regolarizzazione delle attività soggette all'attestazione di conformità antincendio prevista dal DPR 151/2011**.

Il 7 ottobre 2011 è entrato in vigore il DPR 151/2011, con lo scopo di modificare la previgente disciplina in materia di attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco.

Le attività che non erano incluse nell'elenco del DM 16/02/1982 (*ex Certificato di Prevenzione Incendi*) e che sono oggi ricomprese tra quelle individuate dal D.P.R. 151/2011, **dovranno adeguarsi alla nuova disciplina antincendio presentando apposita istanza entro il 7 ottobre 2014**.

Tra le imprese interessate rientrano:

- **le "officine per la riparazione di veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli, carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 mq" (attività n. 53 del D.P.R. 151/2011)**

- **le "attività di demolizione di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3.000 mq" (attività n. 55 del D.P.R. 151/2011)**

Tutte le attività rientranti nel settore dell'autoriparazione (*comprese le carrozzerie e le officine per la riparazione di trattori, macchine movimento terra, e qualsiasi altro veicolo a motore*) con superficie coperta superiore a 300 m² e tutte le attività di autodemolizione (con relativi depositi) di superficie superiore a 3.000 m², devono regolarizzarsi entro il termine sopra indicato, presentando apposita istanza al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra descritti comporta, in caso di controllo, sanzioni fino alla sospensione dell'attività.

Le aziende associate di Confartigianato imprese Pordenone **rientranti nell'obbligo** sono invitate a mettersi in contatto con l'Ufficio Ambiente e Sicurezza che è a disposizione per ogni chiarimento ed informazione.

Missione imprenditoriale in Marocco

Confartigianato Pordenone segnala che dal 20 al 22 ottobre p.v. si terrà una missione imprenditoriale a Casablanca (Marocco), organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero degli Affari Esteri, con lo scopo di promuovere incontri con enti ed istituzioni locali e sessioni con imprese e operatori economici. La missione è dedicata ad alcuni settori, tra cui è stato

individuato quello dei **Materiali e macchinari da costruzione** (macchine movimento terra, macchine per marmo e per ceramica, materiali per costruzione, rivestimenti, porte e infissi). Le imprese interessate possono rivolgersi all'associazione per ulteriori informazioni. La partecipazione alla missione è gratuita. Saranno a carico dei partecipanti le spese di viaggio e alloggio.



Pordenone

Nuove norme in tema di igiene e sicurezza del lavoro

Il 15 ottobre seminario tecnico di Confartigianato Pordenone

Si svolgerà mercoledì 15 ottobre 2014, a partire dalle 17,30, il seminario tecnico dell'anno dal titolo **"La copertura come luogo di lavoro. Normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai cantieri edili ed ai lavori in quota (D.lgs. 81/2008 e s.m.i)"** - indirizzato alle numerose imprese edili e tecnici del territorio con l'obiettivo di contribuire alla loro qualificazione professionale, presso il Consorzio Universitario di Pordenone, via Prasecco 3, aula S1.

L'evento è stato organizzato dalla categoria Edilizia e affini di **Confartigianato Imprese Pordenone**, in collaborazione con la ditta **HD Ambiente Sicurezza**, azienda specializzata in sistemi anticaduta.

Temi trattati:

- La copertura come luogo di lavoro. Normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai cantieri edili ed ai lavori in quota (D.lgs. 81/2008 e s.m.i)

- Analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nei lavori in quota. Prevenzione e protezione con DPI specifici e sistemi di ancoraggio. Norma UNI 795.
- Classificazione normativa e tecniche di realizzazione degli ancoraggi e dei frazionamenti.
- Illustrazione delle più frequenti tipologie di lavoro con funi, suddivise in funzione delle modalità di accesso e di uscita dalla zona di lavoro.
- Progettazione di sistemi anticaduta.
- Realizzazioni di elaborati grafici, redazione di relazioni tecniche, relazioni di calcolo per la verifica degli elementi di fissaggio e della struttura di supporto. Gli obblighi documentali per progettisti ed installatori.
- Responsabilità del committente.

La partecipazione è gratuita ma l'iscrizione è obbligatoria.

Per informazioni e iscrizioni: Ufficio Edilizia – ing. Flavia Fani tel. 0434/509207 – fax 0434/553639
e-mail: f.fani@confartigianato.pordenone.it

Udine

Sistemi camino in refrattario

Universalità di utilizzo in conformità alle norme

Seminario tecnico

I sistemi camino con condotti interni in refrattario/ceramica sono oggi normati dalle UNI EN 13063.

Sono adatti a qualsiasi tipo di generatore di calore e sono utilizzabili per qualsiasi tipo di combustibile, sia per funzionamento a secco che ad umido.

Resistenti all'incendio di fuliggine, garantiscono distanze tra le più minime dai materiali combustibili.

OBIETTIVI: Fornire un quadro generale dello stato dell'arte tecnico e normativo in materia di camini in refrattario

DESTINATARI: Fumisti, spazzacamini, installatori termoidraulici e imprese edili.

PROGRAMMA

ore 17:15 Registrazione partecipanti

ore 17:30 Titolo relazione

- Decreto 22 gennaio 2008, n. 37 obbligo di dichiarazione di conformità anche per apparecchi a biocombustibili solidi
- Marcatura CE e designazione secondo UNI EN 13063 per i Sistemi Camino in Refrattario

- Distanze dai materiali combustibili e attraversamenti a tetto
- Norma UNI 10683:2012 "Generatori di calore alimentati a legna o altri biocombustibili solidi" - Cenni
- Sistemi per filtri a prova di fumo - Cenni

Ore 19.30 Dibattito e chiusura lavori.

DOCENTE: Stefano Serra - Responsabile Formazione Tecnica di Camini Wierer.

DATA E SEDE: Il seminario si svolgerà **mercoledì 15 ottobre 2014** nella sala riunioni al 1° piano della Sede di Confartigianato Udine in via del Pozzo 8.

ADESIONI: Entro il **10 ottobre 2014** direttamente dalla sezione servizi/formazione del sito www.confartigianato.udine.com

PER INFORMAZIONI: Oliviero Peverè
Ufficio Categorie Confartigianato Udine - tel. 0432 516796
e-mail: opevere@uaf.it - skype: uaf.opevere



Udine

Trasferte alle fiere internazionali del 2° semestre 2014

Confartigianato Udine Servizi organizza la visita e/o partecipazioni con stand per delegazioni di aziende ad una rassegna di prestigiose Fiere Internazionali:

FIERA	DATE E LUOGO	TIPO DI TRASFERTA
Fiera arredo e complemento di arredo "I Saloni Worldwide" e "HOMI" (www.homimilano.com; www.homimilano.com/it/homi-russia)	Mosca (15-18 Ottobre 2014)	visita e/o partecipazione con stand
Fiera delle tecnologie della lavorazione del legno e del mobile "FENAFOR" (www.fenafor.com)	Lima (23-25 Ottobre 2014)	visita e/o partecipazione con stand
Fiera internazionale plurisetoriale "FIHAV" (www.feriahavana.com) Partecipazione con stand tramite ICE	Havana (2-8 Novembre 2014)	visita e/o partecipazione con stand
Public Private Partnership Africa (www.africapp.com)	Abidjan (Costa d'Avorio) (9-21 Novembre 2014)	visita e/o partecipazione con stand
Fiera internazionale del mobile "MEBEL" (www.meb-expo.com)	Mosca (24-28 Novembre 2014)	visita e/o partecipazione con stand
Fiera del legno "MYANMARWOOD" (www.myanmar-expo.com/MyanmarWood)	Yangoon (4-7 Dicembre 2014)	visita e/o partecipazione con stand

La scheda di pre-adesione, reperibile sul sito www.confartigianatoudine.com, va inoltrata entro il 6 Ottobre all'Ufficio Internazionalizzazione al fine di prenotare per tempo voli, hotel, spazio espositivi, ecc. (ref. Flavio Cumer, fax 0432.516765, tel. 0432.516743; email: fcumer@uaf.it).

NB: CONTRIBUTO FONDO LEGNO/ARREDO EBIART: le aziende del settore Legno/Arredo in regola con i versamenti a questo Fondo potranno ottenere uno STAND GRATUITO all'interno delle Fiere sopra citate (numero di stand e mq complessivi sono limitati per ogni evento).

Corsi sicurezza

Per permettere ai datori di lavoro delle imprese associate di assolvere agli obblighi formativi in materia di sicurezza, Confartigianato Udine organizza i corsi sotto indicati. Per informazioni e adesioni contattare gli uffici Confartigianato Udine presenti sul territorio.

CORSO	OTTOBRE	NOVEMBRE
Primo Soccorso	Latisana	Udine
Aggiornamento di Primo Soccorso	Latisana, Manzano, Udine, Cervignano	
Aggiornamento Antincendio (rischio basso - 2 ore)		Tolmezzo
Aggiornamento Antincendio (rischio medio - 5 ore)	Latisana	Tolmezzo
Antincendio (rischio basso - 4 ore)		Tolmezzo
Antincendio (rischio medio - 8 ore)	Latisana	Tolmezzo
Addetto Gestione Emergenze (rischio alto - 16h + esame c/o VV.F)	Udine	
RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Udine	
PLE - Conduttore Piattaforme elevabili	Udine	Udine
PRE - Preposto		Udine
AggPRE - Aggiornamento Preposto		Udine



Udine

IDEA NATALE, 25^a Edizione

13-14-15-16 Novembre - Torreano di Martignacco

Udine e Gorizia Fiere Spa ripropone anche quest'anno il tradizionale appuntamento dedicato all'artigianato artistico e del regalo natalizio. In considerazione dei risultati, in termini di affluenza e di volumi d'affari sviluppati, l'asso-

ciazione segnala l'opportunità di organizzare una presenza collettiva degli associati interessati. Consultare il sito www.confartigianatoudine.com/categorie/artistico o telefonare al n. 0432516771 - M. Tolloi - uff. categorie.

Patronato INAPA: modifica degli orari di sportello dei recapiti di Moggio Udinese e Tarvisio

Dal mese di OTTOBRE 2014, gli sportelli di Patronato INAPA subiranno una variazione di giornata e di orario così formulato: • **MOGGIO UDINESE**: 1° e 2° giovedì del mese dalle 9 alle 12 • **TARVISIO**: 1° e 3° venerdì del mese dalle 9 alle 12.



CercArti

Imprese friulane in rete

Entra gratis in Cercarti.it

Imprese friulane in rete

E' da poco attivo un nuovo strumento creato da Confartigianato Udine per offrire **gratuitamente** l'opportunità a tutte le **imprese associate** di **promuoversi e farsi trovare online**. Si tratta del sito www.cercarti.it in cui ogni azienda può creare ed aggiornare la sua pagina web. Senza costi!

COME FARE PER GESTIRE LA TUA PAGINA?

Per accedere la prima volta al servizio (dalla voce "Login Aziende") basta inserire l'indirizzo e-mail comunicato a Confartigianato Udine e premere sul pulsante "Registrati". [Se non ci hai comunicato l'indirizzo mail, o hai dimenticato quale, contattaci per ottenere assistenza].

Subito ti verrà inviata una e-mail con la password per iniziare ad impostare la tua pagina aziendale (collegandoti dalla voce "Impostazioni") che potrai arricchire con testi, foto, contatti, mappa, link ai siti internet e alle pagine aziendali sui social network.

Oltre ad inserire i contenuti che meglio descrivono la tua azienda, potrai personalizzare anche colori, font ed altri aspetti della pagina.

NEWSLETTER E NOTIFICHE SUGLI ARGOMENTI DI TUO INTERESSE

Dal pannello di amministrazione del sito puoi anche iscriverti alla **newsletter** di Confartigianato Udine per ricevere informazioni sulle ultime novità per le imprese e le iniziative organizzate dall'Associazione.

Inoltre puoi scegliere di essere informato via mail sulle **notizie che tu ritieni utili per la tua attività** suddivise per argomenti, appena queste verranno pubblicate sul sito internet di Confartigianato Udine.

Speriamo che questo progetto possa essere utile ed efficace per la presenza della tua impresa online.

Provalo e, se ti va, facci sapere cosa ne pensi inviandoci una mail a cercarti@uaf.it !



ALIMENTAZIONE



ARTISTICO



AUTORIPARAZIONI E MANUTENZIONI



BENESSERE



COMUNICAZIONE E SERVIZI



COSTRUZIONI



IMPIANTI



LEGNO E ARREDO



MANIFATTURE E SUBFORNITURE



MODA



SERVIZI E TERZIARIO



TRASPORTI

INAIL

SICUREZZA SUL LAVORO E INDENNIZZO DANNI ALLA SALUTE

Due esigenze compatibili, due facce della stessa medaglia

Si ha modo di constatare una resistenza da parte degli artigiani ad utilizzare l'assicurazione INAIL per l'indennizzo dei danni alla salute subiti per causa di lavoro.

Le ragioni di tale atteggiamento sono, in parte, da ricondurre ad una certa diffidenza dell'imprenditore e dell'artigiano in particolare – in veste di lavoratore assicurato – a trattare con l'INAIL, Istituto considerato soprattutto (o solamente) quale strumento ispettivo facile dispensatore di sanzioni, piuttosto che ente preposto alla tutela del lavoratore infortunato o colpito da malattia professionale.



La manifesta diffidenza può essere determinata, a sua volta, da tre possibili fattori che agiscono con intensità diversa in base alla gravità dell'infortunio stesso:

- ✓ conseguenze in termini di ispezioni e controlli da parte della Vigilanza (ASL, Ispettorato del Lavoro, INAIL);
- ✓ conseguente aumento del premio assicurativo;
- ✓ ritardo nella possibilità di effettuare la denuncia stessa.

ISPEZIONI E CONTROLLI DELLA VIGILANZA

Va considerato, in premessa, che avere cultura della sicurezza del lavoro significa, sostanzialmente, dare dignità al lavoro (anche il proprio lavoro e non solo quello dei propri dipendenti o collaboratori) puntando sul valore della persona in quanto tale (è su questo principio che si fonda l'indennizzo del danno biologico INAIL). L'investimento in preparazione, istruzione, adozione di metodologie di lavoro in sicurezza, l'acquisto di attrezzature più sicure non deve essere visto dall'artigiano come un lusso o una scelta da condizionare alla disponibilità di cassa. Questo deve essere, al contrario, una scelta normale perché conveniente anche in termini economici. Basterebbe richiamare l'attenzione sui reali costi economici che l'azienda sopporta per l'infortunio dell'artigiano (anche se senza dipendenti), per addivenire a tale scelta; o il considerare che le conseguenze produttive ed organizzative potrebbero essere anche pesanti: si va dal fermo azienda alla perdita della commessa di lavoro o del cliente (per inadempienza contrattuale) per le attività produttive, alla chiusura del negozio per coloro che fanno servizi alla persona (es. parrucchiere), solo per citarne alcuni.

La materia della sicurezza sul lavoro, normata attualmente dal D.Lgs. n. 81/2008, è soggetta al controllo ed alla vigilanza della ASL, e dei servizi ispettivi dell'Ispettorato del lavoro e dell'INAIL.

La modalità con cui gli Istituti preposti esplicano tale attività è generalmente autonoma, anche se si pone maggiore attenzione su alcuni settori lavorativi specifici (es. edilizia) o lavorazioni particolari che prevedono l'uso di sostanze particolarmente nocive (es. chimica), dove le norme di sicurezza e prevenzione risultano di particolare rilevanza. La stessa normativa prevede misure ed adempimenti meno intensi se il lavoratore è autonomo e senza dipendenti.

L'infortunio dell'artigiano, pertanto, non è di per se stesso il fattore che scatena in automatico una visita ispettiva o una sanzione per violazione delle norme di prevenzione e sicurezza, in quanto essa discende dalla dimensione aziendale (presenza o assenza di altri lavoratori), da una valutazione sulla gravità dell'infortunio stesso e dalle circostanze in cui si è verificato. *Ad esempio, un infortunio in itinere ben difficilmente potrà provocare una ispezione sulla sicurezza del lavoro in quanto le condizioni della circolazione stradale dipendono da altri fattori.*

AUMENTO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Erroneamente l'artigiano ritiene che il denunciare il proprio infortunio (specie se apparentemente lieve) comporti, come conseguenza, l'aumento del premio assicurativo INAIL annuale.

In realtà il premio assicurativo INAIL per i lavoratori artigiani (titolari,

soci, coadiuvanti familiari, associati in partecipazione) è denominato "premio speciale" perché viene determinato annualmente *in modo forfetario*, sulla base di nove classi rischio tipizzate sulla base della attività svolta e della tipologia di prodotto o di lavorazione effettuata (carpenteria, tipografia, edilizia, ecc. ...).

Al contrario del premio ordinario riservato alle altre categorie di lavoratori, il premio speciale non è influenzato dall'andamento infortunistico dell'azienda e, quindi, non è soggetto alle oscillazioni annuali del tasso di rischio specifico aziendale che determinano il conseguente adeguamento (in aumento o in diminuzione) del premio.

LA DENUNCIA TARDIVA

La denuncia di infortunio effettuata in ritardo perché trasmessa dopo le 48 ore da quando il datore di lavoro ne ha avuto notizia comporta, in via generale, l'applicazione della doppia sanzione connessa alla denuncia per l'INAIL e per l'autorità di pubblica sicurezza.

Nel caso dell'infortunio occorso al titolare artigiano l'INAIL ha chiarito che la sanzione per denuncia tardiva non deve essere applicata.

Le preoccupazioni connesse alla sanzione permangono, erroneamente, anche nel caso in cui l'infortunio sia occorso all'artigiano che, pur non avendo provveduto inizialmente alla denuncia per una errata valutazione della gravità delle lesioni ovvero per il timore di ispezioni da parte degli Enti di vigilanza, successivamente sia portato a ritornare sui propri passi dalla persistenza o dal peggioramento delle condizioni sanitarie iniziali.

La sanzione è, invece, applicabile per la denuncia tardiva dell'infortunio occorso all'artigiano che riveste la qualifica di socio o coadiuvante familiare nell'impresa.

INDICAZIONI PER OTTENERE IL RICONOSCIMENTO DELL'INFORTUNIO SUL LAVORO

Affinché un incidente avvenuto sul lavoro sia riconosciuto dall'INAIL come infortunio è necessario che ricorrano, oltre alle lesioni dell'integrità psico-fisica, l'**occasione di lavoro** e la **causa violenta**. A questi fini è necessario che la denuncia venga effettuata correttamente, onde evitare che una erronea descrizione degli eventi possa comprometterne il riconoscimento come evento avvenuto per cause di lavoro, sin dalla stesura del primo certificato medico. E' fondamentale sapere che non basta il rilascio della documentazione medica rilasciata spesso dal Pronto Soccorso per vedere riconosciuto l'evento; l'infortunato titolare artigiano deve attivarsi obbligatoriamente attraverso la denuncia d'infortunio.

Al riguardo l'Associazione fornisce all'artigiano tutte le modalità necessarie e attraverso il Patronato INAPA un servizio gratuito per la tutela dello stesso nei confronti dell'Istituto.

Il Patronato, infatti, è preposto alla consulenza e alla tutela dei cittadini in materia di assistenza, sicurezza sociale e previdenza e l'INAPA può assistere l'artigiano in tutte le fasi amministrative e giudiziarie per il riconoscimento e l'attribuzione delle prestazioni; svolge le sue funzioni con competenza e professionalità, essendo dotato di legali e medici-legali convenzionati.

È importante sapere che il riconoscimento dell'infortunio o della malattia professionale può dar luogo a diverse prestazioni, alcune delle quali di carattere economico. Si forniscono, pertanto, informazioni di carattere generale sui concetti e sulle prestazioni principali in ambito INAIL.

INFORTUNIO SUL LAVORO

L'infortunio sul lavoro è un evento avvenuto in occasione di lavoro per **causa violenta**, da cui deriva la morte del lavoratore o una inabilità al lavoro assoluta, permanente o temporanea, che abbia comportato l'*astensione dal lavoro per più di tre giorni*. Gli elementi che devono, quindi, essere presenti perché un infortunio possa essere ritenuto infortunio sul lavoro sono:

- la causa violenta;
- l'occasione di lavoro;
- l'inabilità.

La **causa violenta** consiste in un'azione rapida e concentrata nel tempo che agisca dall'esterno verso l'interno dell'organismo del lavoratore provocando una lesione. Nella maggior parte dei casi, la causa violenta è di natura traumatica ma può anche essere termica, elettrica, psichica, da sforzo, microbica o virale.

L'**occasione di lavoro** è costituita dal rapporto causa-effetto tra lo svolgimento dell'attività lavorativa e l'evento lesivo. Affinché un evento possa essere qualificato come infortunio sul lavoro non è sufficiente che occorra in ambiente di lavoro e in orario di lavoro ma è necessario che lo stesso possa collegarsi al lavoro svolto. Deve essere, infatti, il lavoro a determinare il rischio in presenza del quale si verifica l'infortunio.

Sono esclusi dalla tutela gli infortuni conseguenti ad un comportamento doloso da parte del lavoratore mentre sono inclusi quelli accaduti per colpa (imprudenza, negligenza, imperizia).

È considerato infortunio sul lavoro anche l'**infortunio in itinere**, cioè quello occorso durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro; durante il normale percorso che il lavoratore deve fare per recarsi da un luogo di lavoro ad un altro, nel caso di rapporti di lavoro plurimi; durante il tragitto abituale per la consumazione dei pasti, se non esiste una mensa aziendale.

MALATTIA PROFESSIONALE

La malattia professionale è una malattia contratta nell'esercizio dell'attività lavorativa, causata da una lenta e progressiva azione lesiva connessa alla lavorazione, che può manifestarsi anche a distanza di tempo dall'abbandono della lavorazione rischiosa.

Le malattie professionali si distinguono in tabella e non tabellate.

Le prime sono elencate in apposite tabelle dove sono indicate le lavorazioni che possono provocare ciascuna malattia ed il periodo massimo indennizzabile, vale a dire l'intervallo di tempo entro cui deve manifestarsi la malattia per avere la presunzione legale di origine (ciò significa che si presume per legge che quella malattia sia di origine professionale).

In sostanza, quando la malattia è compresa nella tabella è considerata professionale se l'assicurato è stato esposto al rischio derivante dalle lavorazioni indicate e se la malattia si manifesta entro il periodo di tempo previsto rispetto alla cessazione della lavorazione morbigena.

Le seconde sono quelle non indicate in tabella o denunciata oltre il periodo massimo indennizzabile. In tal caso, il lavoratore ha l'onere della dimostrazione del nesso eziologico e deve, pertanto, dimostrare che la malattia è stata provocata dalle lavorazioni svolte.

Nell'ambito dell'attività artigianale, le malattie professionali più ricorrenti sono quelle:

➤ osteoarticolari e muscoloscheletriche:

- rachide (collo e schiena) *ernie discali lombari / cervicali* (ad es: edili – boscaioli – addetti a carico/scarico – marmisti ecc.)
- arti superiori (spalle - braccia – mano - polso) *tendiniti / epicondiliti / tunnel carpale / cuffia dei rotatori / Morbo Dupuytren* (ad es. pittori/decoratori – parrucchieri – barbieri – sarte – tappezzeri – carrozzieri)
- arti inferiori (gambe e piedi) *borsiti pre-rotulea, meniscopatie, tendiniti, talgia plantare* (ad es. piastrellisti – posa pavimenti e tegole ecc.)

➤ causate dal rumore:

- Ipoacusia neurosensoriale - sordità da rumori (ad es: falegnami, muratori – piastrellisti – fabbri – boscaioli – levigatori – tappezzeri ecc.)

➤ respiratorie:

- bronchi-polmoni - *asma bronchiale / bron-*

chite cronica / alveolite allergica (ad es: piastrellisti – posatori in genere – macellai – marmisti – verniciatori)

- naso-occhi: *rinite / oculorinite* (ad es: panettieri – verniciatori – servizi pulizie ecc.)

➤ della pelle:

- Dermatiti allergiche da contatto - *eczema da cemento/dermatite irritativa/dermatite follicolare/dermatite irritativa/cheratosi/neoplasia cutanea* (ad es: muratori – pulitintolavanderie – vetrai – giardinieri – parrucchieri ecc.).



PRESTAZIONI

INDENNITÀ DI TEMPORANEA

Qualora a seguito di infortunio o malattia professionale si determini un periodo di inabilità assoluta, l'artigiano ha diritto ad una diaria giornaliera (indennità di temporanea) che ha la funzione di integrare il reddito dell'assicurato. L'indennità è pagata a partire dal quarto giorno e per tutto il periodo di astensione dal lavoro. La prestazione è calcolata in misura percentuale (60% dal 4° al 90° giorno e 75 % dal 91°) sulla retribuzione giornaliera convenzionale degli artigiani (47,58 euro per l'anno 2014). La prestazione è assoggetta all'IRPEF.

L'indennità di temporanea è dovuta anche in caso di **ricaduta**, cioè quando dopo la guarigione i sintomi conseguenti all'infortunio si riacutizzano ed il lavoratore ricade nello stato di inabilità assoluta al lavoro. In tal caso non si considera il periodo di tre giorni di franchigia e l'indennità è calcolata sulla retribuzione media giornaliera più favorevole tra quella percepita nei 15 giorni precedenti l'infortunio e quella al momento della ricaduta.

DANNO BIOLOGICO

Nel caso in cui al termine del periodo di inabilità temporanea permangano postumi permanenti che diminuiscano la capacità lavorativa, il lavoratore ha diritto ad una prestazione economica se l'inabilità è **superiore al 5%**.

Se l'invalidità è compresa tra il 6% ed il 15% viene risarcito il solo **danno biologico** (lesione dell'integrità psicofisica della *persona*); l'importo viene liquidato in capitale (cioè in unica soluzione) e varia in funzione del sesso e dell'età del lavoratore.

RENDITA

Se l'invalidità è **dal 16% in poi**, viene risarcito, oltre al danno biologico, anche il **danno patrimoniale**; l'importo è liquidato in rendita ed è calcolato applicando la percentuale di menomazione al minimale annuo del settore industria.

REVISIONE

Il danno, che alla fine del periodo di inabilità temporanea assoluta può essere valutato senza postumi, con postumi non indennizzabili o con postumi indennizzabili, può subire un aggravamento; in tal caso è consentito chiedere la revisione della valutazione del danno. Ai fini dell'adeguamento della **rendita**, la domanda di aggravamento può essere inoltrata:

- **ogni anno per i primi 4 anni, al settimo anno, al decimo anno**, se si tratta di infortunio sul lavoro;
- **ogni anno** per le malattie professionali (ad es: il falegname ancora in attività, titolare di rendita per ipoacusia, se aggravato, può chiedere l'aumento della rendita inoltrando richiesta di aggravamento ogni anno, producendo un nuovo esame audiometrico a supporto).

Il termine massimo entro il quale è possibile effettuare la revisione è di **10 anni per gli infortuni** e **15 anni per le malattie professionali**. Anche dopo il 15° anno è possibile far riconoscere la prestazione a certe condizioni.

La revisione per aggravamento della menomazione che ha dato luogo al danno biologico può essere chiesta con le stesse scadenze previste per la revisione delle rendite. Tuttavia l'indennizzo può essere adeguato una sola volta. Successivi aggravamenti possono dar luogo all'indennizzo in rendita se il danno supera il 15%.

Nel caso in cui il lavoratore, che alla fine del periodo di inabilità temporanea assoluta sia stato dichiarato *guarito senza postumi* o *con postumi non indennizzabili*, subisce un aggravamento dovuto all'infortunio o alla malattia professionale in misura tale da raggiungere l'indennizzabilità può chiedere, entro 10 anni dall'infortunio o 15 dall'insorgenza della malattia professionale, la revisione per ottenere la liquidazione del capitale o della rendita.

ELENCO PRESTAZIONI EROGATE DALL'INAIL

- indennità per inabilità temporanea assoluta
- indennizzo del danno biologico
- rendita per inabilità permanente
- rendita ai superstiti
- assegno funerario
- assegno per assistenza personale continuativa
- speciale assegno continuativo mensile
- assegno di incollocabilità
- erogazione integrativa di fine anno

- brevetto e distintivo d'onore
- rendita di passaggio
- integrazione della rendita diretta
- cure ambulatoriali
- cure termali
- protesi ed ausili
- quote integrative familiari.

RIEPILOGO INTERVENTI ATTIVABILI DAL PATRONATO

- riconoscimento malattia professionale
- richiesta indennizzo infortunio non denunciato
- riconoscimento danno biologico
- riconoscimento diritto a rendita
- revisione infortunio/malattia professionale
- rendita a superstiti
- primo pagamento indennità di temporanea
- prolungamento indennità di temporanea
- ricaduta stato inabilità assoluta temporanea
- richiesta integrazione rendita
- riconoscimento postumi non indennizzabili
- richiesta accertamenti diagnostici specifici
- richiesta cure termali
- richiesta protesi
- richiesta assegno funerario
- tripla annualità
- assegno assistenza personale continuativa
- richiesta assegno incollocabilità grandi invalidi
- richiesta rimborso medicinali
- spese viaggio/diaria/indennità sostitutiva
- liquidazione in capitale della rendita.

**Il Patronato INAPA
è a disposizione per la richiesta
di tutte le prestazioni
avvalendosi di medici legali gratuiti.**



SEDE REGIONALE INAPA FRIULI V.G.

Via del Coroneo 6 - 34133 Trieste (TS)
tel. 040/363938 - fax 040/ 369351
e-mail: inapa@confartigianatofvg.it